



Le opportunità offerte dalla riforma della legge fallimentare

Avv. Alessio Marchetti Pia

Monza, 04 febbraio 2010

Tre Nuovi Istituti

1. Piano di Risanamento:

Art. 67 Legge Fallimentare

2. Accordi di ristrutturazione dei debiti:

Art. 182 bis Legge fallimentare

3. Nuovo concordato preventivo:

Art. 160 e segg. Legge Fallimentare

Cosa è richiesto oggi all'Imprenditore

- Agire in fretta
- Non ritardare l'accesso alla soluzione preconcorsuale o concorsuale
- Non aggravare il dissesto
- Non effettuare pagamenti preferenziali e non violare la parità di trattamento dei creditori
- Non manomettere i bilanci, allo scopo di perseguire a tutti i costi una continuità non più sostenibile, senza l'intervento di uno strumento di crisi

Cosa non deve fare l'Imprenditore

A. Falsificare i bilanci:

- non viene svalutato il magazzino
- non vengono svalutati i crediti
- nelle immobilizzazioni materiali si conservano valori discutibili
- si capitalizzano costi che andrebbero spesi nell'esercizio (es. costi di ricerca e sviluppo)
- vengono appostate fatture inveritiere



Rischio di bancarotta fraudolenta o preferenziale

Cosa non deve fare l'Imprenditore

B. Mancato pagamento dei debiti privilegiati:

- Mancato versamento dell'I.V.A.
- Mancato versamento dei contributi

C. Effettuazione di pagamenti preferenziali:

- Pagamento di fornitori e banche (debitori chirografari)



Rischio di Bancarotta preferenziale

Cosa non deve fare l'Imprenditore

D. Appoggio delle medesime ricevute bancarie o fatture presso diverse banche

E. Formazione di fatture non vere e loro sconto presso le banche



Rischio di mendacio bancario

F. Incremento del ricorso al credito bancario



Rischio di ricorso abusivo al credito

Redazione di bilanci veritieri e corretti

Obiettivo: redazione del bilancio “reale” o a “fair value”

Se il capitale è diminuito di oltre 1/3 e si riduce al di sotto del minimo legale (€ 120.000 per le SpA ed € 10.000 per le Srl) gli amministratori devono senza indugio convocare l'Assemblea cui sottoporre una relazione sulla situazione patrimoniale e se entro l'esercizio successivo la perdita non è riassorbita o diminuita oltre 1/3 la società deve ridurre il capitale in proporzione alle perdite accertate.



soci non vogliono o non possono ricostituire il capitale sociale



gli amministratori senza indugio devono convocare l'Assemblea e deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, la nomina dei liquidatori e l'attribuzione dei poteri agli stessi ed i criteri in base ai quali svolgere la liquidazione.

Predisposizione situazione patrimoniale aggiornata riclassificata

Obiettivo: riclassificazione del bilancio con suddivisione dei creditori tra:

- privilegiati e chirografari
- tra privilegiati per grado di privilegio



Scelta dello strumento di risanamento

Le fasi della crisi e le procedure possibili

